



RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2024

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dell'Ente, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, e dall'art. 20 c. 3 del Decreto Legislativo 30.6.2011 nr. 123, ha preso in esame il bilancio preventivo per l'esercizio 2024, redatto in conformità all'allegato A al predetto D.P.R. 254/2005.

Ha inoltre effettuato, ai sensi dell'art. 13 c. 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27.3.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo economico (MISE) con nota nr. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio:

- prende atto che il bilancio di previsione 2024 è stato predisposto con delibera n. 95/2023 della Giunta camerale nella seduta del 27 novembre 2023 e sarà presentato al Consiglio camerale per l'approvazione nella seduta del 18 dicembre p.v. e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. n. 91/2011 (31.12.2023). L'elaborato in esame è costituito:
 - a) dal preventivo redatto, in conformità con il programma pluriennale 2021-2025 e con la relazione previsionale e programmatica 2024, approvata dal Consiglio con delibera n. 11C nella seduta del 6 novembre 2023, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005;
 - b) dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.3.2013;
 - c) dal budget economico pluriennale, definito su base triennale, 2024-2026 secondo lo schema allegato 1 al D.M. 27.3.2013;
 - d) dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27.3.2013, secondo lo schema allegato alla citata nota nr. 148123/2013 del MISE;
 - e) dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida di cui al D.P.C.M. 18.9.2012;
 - f) dalla relazione della Giunta camerale, che esplicita, ai sensi dell'art. 7 del

DPR 254/2005, i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.3.2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri nonché sugli importi riportati nel piano degli investimenti.

Il Collegio prende atto che il Bilancio è stato coerentemente redatto alla luce del quadro normativo delineato dal decreto legislativo nr. 219 del 25.11.2016 “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”.

Bilancio di previsione anno 2024

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Bergamo per l’anno 2024 raffrontato al preconsuntivo 2023 presenta le seguenti risultanze:

Voci di Provento / Onere / Investimento	Preventivo 2024	Consuntivo 2023 - stima
Gestione Corrente in Euro		
A) Proventi Correnti		
1) Diritto annuale	13.000.000	13.455.200
2) Diritti di segreteria	5.735.000	5.590.000
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	160.800	253.182
4) Proventi da gestione di beni e servizi	235.000	235.358
5) Variazioni delle rimanenze	-	-
Totale	19.130.800	19.533.740
B) Oneri Correnti		
6) Personale	4.464.500	4.255.250
7) Funzionamento	3.304.300	3.261.380
8) Interventi economici	8.200.000	8.679.652
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.017.500	4.349.030
Totale	19.986.300	20.545.312
Risultato della gestione corrente (A-B)	-855.500	-1.011.572
10) Proventi finanziari	8.400	441.355
11) Oneri finanziari	-	-
Risultato della gestione finanziaria	8.400	441.355
12) Proventi straordinari	-	1.315.000
13) Oneri straordinari	-	-15.000
Risultato della gestione straordinaria	-	1.300.000
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-
13) Svalutazione attivo patrimoniale	-	-
Rettifiche valore attività patrimoniale	-	-
Disavanzo economico d’esercizio	-847.100	729.783

Voci di Provento / Onere / Investimento	Preventivo 2024	Consuntivo 2023 - stima
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	15.000	9.000
Immobilizzazioni materiali	725.000	79.500
Immobilizzazioni finanziarie	3.500.000	51.948
Totale	4.240.000	140.448

Analisi dei proventi

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, il Collegio rileva che la previsione di proventi per **diritto annuale**, di cui all'art.18, comma 3, della Legge 580/93, tiene conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, così come previsto nell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014 e dell'integrazione del 20% del Diritto Annuale per il triennio 2023-2025, per la realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale "La doppia transizione: digitale ed economica", "Turismo" e "Formazione Lavoro", autorizzata dal Mimit con decreto del 23 febbraio 2023.

L'ammontare del provento è stato quindi determinato in riduzione rispetto alla previsione di chiusura dell'anno corrente per la cancellazione di oltre n. 1.900 imprese cessate d'ufficio nel corso del 2023 ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera c) del DPR n. 247/2004. La riduzione è però parzialmente compensata dall'aumento del diritto dovuto dalle imprese tenute al pagamento in ragione dei fatturati dell'esercizio 2023 i quali, sulla base delle stime del PIL 2023 (+1,1%), sono previsti in linea rispetto al 2022, come dettagliatamente evidenziato nella relazione della Giunta. Il Collegio prende atto che anche grazie alle attività di pulizia del registro imprese evidenziate nella citata relazione della Giunta, la percentuale di riscossione del diritto annuale dell'Ente che nel 2023 si stima raggiunga l'82% del dovuto, nel 2024 è prevista in ulteriore aumento a oltre l'83%.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € 5.735.000, in aumento rispetto alla previsione di chiusura dell'anno in corso per effetto dei diritti di segreteria, stimati in € 300.000, che l'Ente prevede di incassare dalle imprese con personalità giuridica, da persone giuridiche private, dai trust e dai soggetti giuridici affini ai trust, per la conferma del Titolare Effettivo nell'apposito Registro istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 in materia di antiriciclaggio. Il Collegio prende atto che la previsione di provento aggiuntivo per diritti di segreteria è prudentiale in quanto la quota iscritta nel bilancio preventivo rappresenta il 50% del totale stimato dei proventi aggiuntivi potenzialmente

derivanti dal nuovo adempimento che interessa oltre n. 20.000 imprese tenute al versamento di € 30,00 per un totale stimato di proventi aggiuntivi pari a € 600.000.

I **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per € 160.800, in riduzione rispetto alla stima di chiusura del 2023, riguardano gli affitti attivi per i locali del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni e della Palazzina di Brembate Sopra, i recuperi e rimborsi diversi e le quote di rimborso per la partecipazione ai progetti finanziati dal Fondo perequativo annualità 2021-2022. La differenza rispetto all'esercizio precedente deriva dalle minori quote di competenza economica del futuro esercizio dei rimborsi per la partecipazione ai progetti del Fondo perequativo.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € 235.000 in linea rispetto alla previsione di chiusura del 2023.

Analisi degli oneri

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Il Collegio ha innanzitutto preso atto che nella previsione degli oneri si è tenuto conto del rispetto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica come da ultimo rappresentati nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato - MEF n. 29 del 3.11.2023.

Le spese per il personale, pari a € 4.464.500 (22,33% del totale delle spese correnti), comprendono le retribuzioni ordinarie e accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio nel 2024, tenendo anche conto delle eventuali ulteriori assunzioni che potranno essere programmate nel corso del 2024 sulla base dell'aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale. L'onere per il personale è calcolato sulla base dei livelli retributivi definiti dal CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021 per il personale non dirigente, sottoscritto in data 16.11.2022, integrato della quota aggiuntiva di Indennità di Vacanza Contrattuale prevista nell'art. 10, Capo II, del disegno di Legge di Bilancio per l'esercizio 2024 con decorrenza 1° gennaio 2024 nella misura pari a 6,7 volte l'importo attualmente in vigore, a valere sui futuri miglioramenti contrattuali. La medesima integrazione è prevista per il personale delle Amministrazioni Centrali con riconoscimento nella mensilità di dicembre 2023 ai sensi del D.L. n. 145/2023, cosiddetto decreto "Anticipi".

Le spese di funzionamento, pari a € 3.304.300 (16,5% del totale delle spese correnti), sostanzialmente in linea con la stima di chiusura del 2023, comprendono le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

Il Collegio rileva che le spese di Funzionamento dell'Ente non comprendono più lo stanziamento per il versamento dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione delle misure di limitazione della spesa pubblica contenute nella legge di Bilancio 2020 che è stato allocato tra gli accantonamenti e ammortamenti, in coerenza con la delibera di Giunta n. 49/2023.

Il Collegio prende atto che le previsioni tengono conto delle disposizioni di limitazione della spesa pubblica contenute nella Legge di Bilancio 2020 Legge n. 160/2019, che dall'esercizio 2020, ha disapplicato una serie di normative che si sono succedute nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa (formazione, rappresentanza, trasferte, pubblicità, sponsorizzazione) e ha contestualmente previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591).

Per i soggetti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592), esclusi gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a), che secondo la nota del 25 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e di progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e quindi non soggetti alla limitazione.

Il Collegio prende atto del rispetto del limite di spesa determinato dal valore medio delle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio degli anni 2016-2017-2018, come redatti a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013, esclusi gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) e le spese per risorse energetiche, buoni pasto e per organi (ai sensi delle disposizioni contenute rispettivamente nelle circolari RGS/MEF n. 29/2023, n. 42/2022 e nella nota MIMIT n. 196414 del 19.6.2023) che risulta pari a € 1.473.695, mentre le previsioni di spesa per le medesime voci per l'esercizio 2024 sono pari a € 1.249.300.

Per quanto riguarda **le spese per gli organi istituzionali**, si dà atto che la spesa prevista tiene conto delle misure dei compensi degli organi definite dal Consiglio con delibera n. 7C del 25 luglio 2023, sulla base delle disposizioni normative contenute nel DPCM n. 143 del 22 agosto 2022 e del Decreto Mimit del 13 marzo 2023 che ha regolato la materia avendo riguardo alle peculiarità delle Camere di Commercio.

La previsione tiene conto anche delle indennità spettanti al Collegio dei Revisori dei Conti calcolate sulla base delle misure approvate con delibera del Consiglio n. 11C/2020, e della spesa per il compenso dell'OIV dell'Ente.

Gli **interventi economici**, pari a € 8.200.000, rappresentano le risorse destinate alla realizzazione del programma di iniziative a sostegno dell'economia provinciale, secondo le linee definite nella relazione previsionale e programmatica e ritenute, come precisato nella relazione al bilancio, necessarie e prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, tenuto conto della ridefinizione delle funzioni come previste dal Decreto legislativo 219/2016. Di fatto tali risorse sono stimate in lieve riduzione rispetto alla previsione di chiusura dell'esercizio corrente ma in linea con la capacità di spesa dell'Ente attestata dai dati dei consuntivi degli anni precedenti, e impiegano oltre il 42% dei proventi correnti dell'Ente.

Il Collegio prende atto che in tale voce sono compresi, secondo le indicazioni delle circolari del MISE successive al DPR n. 254/2005, il contributo in conto esercizio e il contributo in conto impianti a favore dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, oltre al finanziamento di iniziative di sviluppo e stimolo dell'economia provinciale da condurre in collaborazione con la propria Azienda Speciale, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi produttivi, all'internazionalizzazione delle imprese, a interventi nel campo della formazione continua e all'orientamento scuola-lavoro.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** sono pari a € 4.017.500 e sono stati conteggiati secondo le previsioni dei vigenti principi contabili. Si dà atto che in tale importo sono comprese le quote di ammortamento per gli immobili "Palazzo Sede" e "Palazzo Contratti" e per la palazzina di Brembate Sopra. Il Collegio rileva inoltre che è stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale pari a € 2.450.000, calcolato secondo le previsioni normative sulla base della quota non riscossa degli ultimi ruoli emessi dall'Ente. Tra gli accantonamenti è stato iscritto anche lo stanziamento per il versamento all'Erario dei risparmi di spesa derivanti dalle misure di limitazione della spesa pubblica contenute nella Legge di Bilancio 2020 per € 1.068.000, in analogia con quanto deciso dalla Giunta con delibera n. 49/2023 per il versamento di competenza dell'esercizio 2023, sulla base della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che ha ritenuto illegittimi i versamenti richiesti alle Camere

di Commercio nel triennio 2017-2019 in concomitanza con la riduzione progressiva del diritto annuale.

Il **saldo della gestione corrente** risulta negativo per **-€ 855.500**, in riduzione rispetto alla previsione di chiusura del 2023.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo di **€ 8.400** per effetto degli interessi su prestiti concessi al personale. Il Collegio prende atto che prudenzialmente non è stata iscritta la previsione di proventi da dividendi della società partecipata Sacbo spa, che nel corso del presente esercizio hanno assicurato all'Ente un provento di oltre € 425.000 (per dividendi del bilancio 2022).

Per la **gestione straordinaria** il Collegio prende atto che prudenzialmente non è stato previsto alcun provento derivante dal rimborso dei versamenti all'Erario eseguiti nel 2018 per risparmi derivanti dall'applicazione delle misure di limitazione della spesa pubblica, anche se l'Ente nel 2023 ha già ottenuto il rimborso dei versamenti eseguiti nel 2017 per € 971.253, in forza della citata sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 e del successivo decreto del Mimit del 9 giugno 2023.

Il **risultato economico** previsto è quindi negativo per **-€ 847.100**.

Avanzo patrimonializzato degli esercizi precedenti

L'avanzo patrimonializzato al 31 dicembre 2022, desunto dai dati dello stato patrimoniale approvato dal Consiglio nella seduta dello scorso mese di maggio, pari a € 33.647.436, deriva dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti come dettagliatamente riportato nella Relazione della Giunta.

Il Collegio prende atto che l'ammontare degli avanzi patrimonializzati che si prevede di utilizzare per la copertura del disavanzo previsto per l'esercizio 2024 è integrato della stima di risultato d'esercizio che si prevede prudenzialmente di conseguire al 31.12.2023 (€ 729.783) ed è pari a € 34.377.219.

Il Collegio rileva pertanto che in applicazione di quanto previsto al comma 2, art. 2 del D.P.R. 254/2005 il preventivo 2024 è redatto *"secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo"*.

Piano degli investimenti



Il piano degli investimenti è di seguito riepilogato:

e) Immobilizzazioni immateriali	€ 15.000
f) Immobilizzazioni materiali	€ 725.000
g) Immobilizzazioni finanziarie	€ 3.500.000
Totale degli investimenti	€ 4.240.000

Il Collegio dà atto che le previsioni di spesa del Piano sono relative a interventi di miglioramento strutturale degli immobili di proprietà dell'Ente e in prevalenza ad eventuali attività di acquisto di ulteriori quote di partecipazione in alcune società di cui l'Ente è già socio, che rappresentano importanti asset di sviluppo del sistema economico territoriale quali: Bergamo Fiera Nuova SpA e Sacbo SpA. Il Collegio prende atto, come evidenziato nella Relazione della Giunta, che alla relativa copertura finanziaria si provvederà con risorse proprie, evidenziando pur tuttavia la necessità che l'Ente prosegua in un attento continuo monitoraggio delle future disponibilità di cassa.

Il Collegio esamina i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.Lgs. 91/2011, del D.M. 27.3.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare nr. 35 del 22.8.2013 del MEF e con la predetta nota 148123 del 12.9.2013 del MISE quali:

- **budget economico annuale 2024**, che rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A al D.P.R. 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal D.M. 27.3.2013;
- **budget economico pluriennale**, relativo al periodo **2024-2026**, predisposto in termini di competenza economica che non prevede per il 2026 l'integrazione del 20% del diritto annuale ed è predisposto secondo un principio di pareggio del bilancio, senza utilizzo degli avanzi patrimonializzati;
- **prospetto delle previsioni di entrata e di spesa**, redatto in termini di cassa, con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal MISE;
- **piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**.

Conclusioni

Il Collegio,

- tenuto conto della relazione della Giunta camerale allegata al bilancio di previsione;
- tenuto conto del parere favorevole reso dal Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale




nella seduta del 20 novembre scorso;

- visto il combinato disposto degli artt. 17 comma 6 della Legge n. 580/93, dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 30 commi 1 e 2 del citato D.P.R. 254/2005;
- prende atto che il prospetto del preventivo economico di cui al D.P.R. 254/2005, articolato in gestione corrente, gestione finanziaria, gestione straordinaria, e piano degli investimenti, è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudente valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati e che la copertura del piano degli investimenti è assicurata dalle risorse proprie dell'Ente.

Il Collegio prende inoltre atto che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.3.2013, sono stati predisposti i relativi documenti previsionali, nel rispetto delle indicazioni fornite dal MISE (ora MIMIT) e dal MEF e pertanto

esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2024 da parte del Consiglio Camerale, raccomandando:

- il consolidamento dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente nel medio lungo periodo;
- una particolare attenzione, accortezza e prudenza nella gestione delle spese per gli interventi economici e investimenti finanziari, in coerenza con le risorse disponibili e con gli interventi normativi che hanno inciso sugli ambiti di attività di competenza dell'Ente come previsto dal decreto legislativo n. 219/2016;
- il monitoraggio sull'andamento gestionale dell'Azienda Speciale nel rispetto delle linee di indirizzo fornite dalla Giunta Camerale con delibera n. 21/2023;
- di garantire un costante e puntuale aggiornamento e controllo del Registro Imprese.

Bergamo, 12 dicembre 2023

Il Presidente

dott.ssa Rosa Adobati

Il componente

dott. Vincenzo Maria Di Maro

Il componente

dott.ssa Beatrice Mascheretti

